

# Il congiuntivo

Il congiuntivo è un modo verbale che si usa in particolare in frasi dipendenti.

In taluni casi il suo uso è indispensabile a dare senso alla frase.

In altri casi il suo impiego dipende solo dalle intenzioni comunicative del parlante.

## A Congiuntivo o indicativo

- Il **congiuntivo** si usa per lo più dopo verbi che esprimono volontà, aspettativa, sentimento e opinione. Verbi come *volere, aspettare, temere, ritenere*, ecc.
- In altri casi lo stesso verbo può provocare sia l'uso dell'indicativo che quello del congiuntivo a seconda del senso del verbo stesso.
- In particolare con i verbi di opinione, e specialmente nella lingua parlata, quanto più il senso della frase vuole essere argomentativo e quindi dimostrare realmente un'opinione e una riflessione, tanto più si userà il congiuntivo.
- Quanto più il verbo di opinione esprime invece solo un "forse" tanto più trova spazio l'indicativo. In particolare con verbi estremamente comuni come "pensare" l'uso dell'indicativo è frequente proprio perché il verbo "pensare" può non esprimere un pensiero davvero argomentato, ma essere solo un modo per introdurre delicatamente una questione (il senso non è di "riflettere" quanto piuttosto di "essere piuttosto convinto").

*Vuoi davvero che lui venga?*

*Mi aspetto che tu venga in orario stavolta.*

*Temo che perdiate tempo a parlare con lui.*

*Bada bene a quello che fai.* (badare = fare attenzione, osservare)

*Prima di chiudere la porta bada che tutti siano usciti.* (badare = aver cura)

*Capisco che sei giovane, ma questi errori non devi farli.* (capire = rendersi conto)

*Capisco che tu preferisca fare dell'altro.* (capire = trovare logico)

*Ritengo che la situazione sia complessa.*

*Immagino che tu abbia cambiato parere.*

*Ehi, si è fatta mezzanotte! Penso che è ora di andare, no?*

## B Quando usare il congiuntivo

- Proviamo allora a evidenziare i casi in cui il congiuntivo è da ritenersi assolutamente necessario e "obbligatorio" e quando invece può essere scelto più liberamente:

- ▶ **dopo alcune congiunzioni finali:** il congiuntivo si usa regolarmente dopo le congiunzioni finali *perché, affinché, acciocché, a che*;

*Parlo perché tu mi senta.*

*Fa questo affinché tutti ne abbiano un vantaggio.*

▶ **in frasi consecutive:**

il congiuntivo è necessario nelle frasi secondarie di tipo consecutivo introdotte da un **perché** quando nella frase reggente ci sono formule come **troppo, poco, troppo poco, abbastanza, alquanto**;

▶ **dopo alcune formule consecutive e comparative:**

il congiuntivo si deve ancora usare dopo formule come **in modo che, non tanto che, abbastanza che, cosicché**;

▶ **in frasi introdotte da secondo che o a seconda che:**

il congiuntivo si usa in frasi dipendenti introdotte da **secondo che o a seconda che**;

▶ **in alcune ipotetiche:**

nelle frasi ipotetiche esiste la possibilità di usare l'indicativo.

È però sostanzialmente obbligatorio il congiuntivo nelle ipotetiche di **tipo condizional-restrittivo** introdotte da **purché, sempre che, solo che, a condizione che, a patto che, ove, laddove, quando, dove, qualora, se anche, se pure, se mai, caso mai, quando, ammesso che, ammesso e non concesso che**;

▶ **in frasi introdotte da prima che:**

il congiuntivo è necessario nelle frasi temporali introdotte da **prima che**;

▶ **dopo numerose congiunzioni concessive:**

le concessive introdotte da **anche se** hanno il verbo all'indicativo. Introdotte da **benché, sebbene, malgrado, quantunque, nonostante, seppure, quand'anche, per quanto** usano obbligatoriamente il congiuntivo;

▶ **in frasi oggettive non introdotte dal che:**

se è vero che con molti verbi l'oscillazione fra indicativo e congiuntivo è forte, è anche vero che quando una oggettiva non viene introdotta dal **che** l'uso del congiuntivo torna a essere fondamentale;

▶ **dopo formule impersonali:**

il congiuntivo si usa in frasi introdotte da verbi impersonali che esprimono dubbio o un'eventualità: **sembra, pare, bisogna, occorre, vale la pena, piace, dispiace, secca, fa paura, fa rabbia, non è escluso che**; si usa invece l'indicativo dopo forme impersonali che esprimono certezza (**fatto è che, si vede che, si sa che, risulta che, il bello è che, il guaio è che, ecc.**).

*Era troppo perché io potessi sopportarlo.  
Le tue scuse mi sembrano un po' poco perché io ti perdoni.*

*Quello che avete fatto è abbastanza perché loro capiscano.*

*Parlò in modo che tutti potessero sentirlo.*

*Parlò a bassa voce, ma non tanto che io non potessi sentirlo.*

*Si allontanò abbastanza che l'amico non potesse più vederlo.*

*Il gatto miagolava o saltava a seconda che io stessi seduto o mi avvicinassi al frigo.*

*Qualora volesse potrebbe certamente farlo.*

*Caso mai decidessi di chiamarmi questo è il mio numero di telefono.*

*Avrebbe certamente agito in modo diverso quando qualcuno lo avesse ben consigliato.*

*Ammesso che sia tornato non saprei comunque dove trovarlo.*

*Prima che il gallo canti tu mi tradirai tre volte!*

*Lui è andato via dieci minuti prima che arrivassi tu.*

*Anche se è tardi non ho per niente sonno.*

*Nonostante abbia fatto di tutto per farmi perdonare, lui mi odia ancora.*

*Ehi, si è fatta mezzanotte! Penso che è ora di andare, no?*

*Ehi, si è fatta mezzanotte! Penso sia ora di andare, no?*

*Bisogna che lei prenda una decisione.*

*Si vede che sei stanco.*

### C Il PERCHÉ finale

■ Il congiuntivo è necessario dopo un **perché con valore finale** (anche perché in questo caso l'impiego dell'indicativo modificherebbe profondamente il senso della frase);

*Io lavoro perché mio figlio **mangi**. (che è ben diverso da: *Io lavoro perché mio figlio mangia*)*

▶ se la frase finale ha lo stesso soggetto della frase principale, la frase finale dovrà essere costruita con **per + infinito**;

*Io lavoro per **mangiare**.  
Lui studia per **imparare**.*

▶ se la frase finale ha un soggetto diverso da quello della frase principale, oltre alla costruzione con il **perché + congiuntivo** è anche possibile una costruzione con **far fare (fare + infinito**, vedi capitolo 11).

*Io lavoro perché mio figlio **mangi**. = *Io lavoro per **far mangiare** mio figlio.*  
*Mi dici questo perché io **cambi** idea = *Mi dici questo per **farmi cambiare** idea.*  
*Lo ha tradito perché lui **diventasse** geloso. = *Lo ha tradito per **farlo diventare** geloso.****

### D Il PERCHÉ causale

■ Il **perché** che esprime una causa richiede l'uso dell'**indicativo**;

*Dico questo perché è vero.*

■ Il congiuntivo è **possibile** quando il **perché** indica **causa fittizia**, ovvero nelle costruzioni **non perché...** (*ma perché*).

*Dico questo non perché l'**abbia sentito** ma perché lo so con certezza.  
Sostengo questa idea non perché io **sia** un cattolico ma perché mi sembra giusto.*

■ Dopo un **perché** "di causa fittizia" è anche possibile l'indicativo, ma con un piccolo slittamento di significato: il congiuntivo espone una eventualità ("*non perché io **sia** cattolico*" significa che forse lo sono o forse non lo sono, ma non è questo il problema). L'indicativo ammette invece un fatto, ma esclude che questo sia determinante ("*non perché **sono** cattolico*" significa che sono effettivamente cattolico, ma questo non condiziona il mio giudizio).

■ Il congiuntivo è ancora possibile quando ci siano due frasi introdotte dal **perché**, ognuna delle quali con la stessa possibilità dell'altra di essere vera: il senso è di **non so se perché ... o se perché...** L'uso dell'indicativo in questo caso è anche possibile ma toglie l'effetto dell'incertezza o dell'eventualità.

*Ha reagito violentemente, non so se perché fosse stanco o fosse preoccupato.*

### E Frasi comparative

■ Il congiuntivo esprime "eventualità" o "potenzialità" nelle frasi comparative di ineguaglianza introdotte da **più/meno di quanto, più/meno di quel che, più/meno che non, più/meno di come, più/meno di quando**.

*La casa era più grande di quanto lui **immaginasse** (potesse immaginare).  
Il film è meno bello di quel che voi **crediate** (possiate credere).*

▶ Nelle frasi introdotte da **più/meno di quanto**, **più/meno di quel che** c'è la possibilità di usare un "non" pleonastico (vedi capitolo 12), che non cambia minimamente il significato della frase.

La casa era più grande di quanto lui **non immaginasse** (non potesse immaginare).  
Il film è meno bello di quel che voi **non crediate** (non possiate credere).

## F Dopo il CHE relativo

■ Nelle frasi relative introdotte da **che** (ma anche da **preposizione + cui** o da **il/la quale, i/le quali**) si usa per lo più l'indicativo. Il congiuntivo è però importante quando si ha la necessità di esprimere un'idea di "eventualità", di "potenzialità" e comunque quando la relativa ha un valore condizionale-restrittivo, consecutivo o finale (e non è raro il caso che tutti questi valori coesistano nella stessa frase), come in frasi:

▶ relative **con valore condizionale-restrittivo** (ovvero frasi relative che esprimano la richiesta di determinati requisiti);

Possono candidarsi al concorso solo persone che **abbiano compiuto** i 18 anni di età.  
Ho bisogno di un computer che **abbia** le seguenti caratteristiche.

▶ relative **con valore consecutivo**, in costruzioni del tipo *qualcuno che... nessuno che...* ecc.

Non c'è persona che non **abbia** almeno una volta fatto questo errore.  
C'è qualcuno qui che **conosca** il giapponese?

▶ relative **con valore finale**, ovvero frasi in cui il **che** relativo potrebbe essere sostituito da un **perché** finale senza cambiamenti di significato.

Ti mando da un professore che ti **dia** una buona formazione.

## G Frasi di tipo ipotetico

■ Il congiuntivo si usa nelle frasi ipotetiche cosiddette della "possibilità" e della "impossibilità" (vedi capitolo 26).

Se **potessi** ti aiuterei.  
Se **avessi potuto** ti avrei aiutato.

▶ In entrambi i casi è possibile l'uso dell'indicativo: nel primo caso l'indicativo trasforma l'ipotesi della "possibilità" in ipotesi della "realtà". Si toglie quindi l'effetto di eventualità e di "potenzialità". Nel secondo caso l'uso dell'imperfetto indicativo si adatta più a un registro parlato o a un discorso senza particolari pretese argomentative.

Se **posso** ti aiuto.  
Se **potevo** ti aiutavo.

## H Altri casi

■ Il congiuntivo si usa in vari altri casi:

▶ **dopo finché - finché non**: meno frequente il congiuntivo dopo **finché** (o, con il "non" pleonastico, dopo un **finché non** - vedi capitolo 12), utilizzato ancora una volta per dare idea di "eventualità";

Aspetterò **finché** lui non **arrivi**.  
Decise di non uscire **finché** lui **non gli avesse telefonato**.

- ▶ **nelle interrogative indirette:**  
come in tanti altri casi, anche nelle interrogative indirette l'uso del congiuntivo sottolinea la forza argomentativa della domanda. È quindi frequente il suo uso nella lingua scritta o nel parlato "sorvegliato", ma assai meno importante se l'interrogativa indiretta si riferisce a domande di poco conto;
- ▶ **in frasi dipendenti introdotte da un verbo negativo:**  
anche in questo caso è possibile l'indicativo, che, come sempre, toglie la sfumatura di eventualità;
- ▶ **in frasi introdotte da alcuni indefiniti come qualunque, chiunque, qualsiasi, ovunque, dovunque.**

*Il giornalista ha chiesto al ministro cosa intendesse fare.*

*Poco fa un tale mi ha chiesto che ora era e io mi sono accorto che avevo perso l'orologio.*

*Il condannato a morte chiese che ore fossero.*

*Non dico che sia una bella giornata ma ho visto di peggio.*

*Chiunque tu sia, fatti riconoscere.*

*Qualunque sia il risultato, non prendertela con me!*

## ESERCIZI

"... da dove viene la parola 'congiuntivo'?"

"[...] ogni lingua ha molte madri. Ma c'è sempre una madre principale. Quella dell'italiano è il latino. Jungere vuol dire 'unire'. Cum vuol dire 'con'. E conjungere vuol dire 'attaccare' ..."

*Erik Orsenna, "L'isola del congiuntivo"*

- I (A - B) Completa il testo con i verbi all'indicativo o al congiuntivo.**

### Ritratto degli europei a tavola

Secondo un recente sondaggio la maggioranza degli europei trova che la cucina del proprio paese (*essere*) \_\_\_\_\_ la più deludente. Persino gli stessi cittadini francesi hanno sostenuto che la loro cucina (*essere*) \_\_\_\_\_ sopravvalutata.

La notizia darà certamente un dispiacere a Chirac che, nel luglio scorso, aveva sostenuto che gli inglesi (*avere*) \_\_\_\_\_ il cibo peggiore del mondo. Sembra invece che in questo caso il cibo peggiore ce lo (*avere*) \_\_\_\_\_ proprio i francesi.

Nemmeno noi italiani però riceviamo un tripudio unanime: il 7% degli intervistati ha rivelato che non (*mangiare*) \_\_\_\_\_ volentieri cibo italiano, o cinese. Sembra quindi che i gusti del pubblico europeo (*stare*) \_\_\_\_\_ cambiando, o che le gastronomie di altri paesi (*evolversi*) \_\_\_\_\_. Il critico gastronomico del Figaro, Francois Simon, ha detto in un'intervista: "Io penso che la qualità del cibo in Francia (*essere*) \_\_\_\_\_ la stessa di sempre. È piuttosto la cucina degli altri paesi che adesso (*essere*) \_\_\_\_\_ migliore".

Il sondaggio contiene anche moltissimi dati sulle abitudini gastronomiche del nostro continente: alcuni di questi confermano che certi stereotipi (*sopravvivere*) \_\_\_\_\_ ancora. Il 90% degli italiani, per esempio, preferisce che si (*mangiare*) \_\_\_\_\_ a casa, anziché fuori. Inoltre i dati dimostrano che il 33% dei nostri connazionali (*bere*) \_\_\_\_\_ vino a tavola, mentre si scopre che il 53% dei finlandesi invece (*bere*) \_\_\_\_\_ latte durante i pasti.

*(adattato da "La Repubblica")*

**2 (C - D) Scegli il significato corretto per ogni frase. Segui l'esempio.**

Es: Anna balla perché piove.

*(Anna è contenta che piova e quindi balla./ Anna fa una danza della pioggia, per far piovere.)*

1. Carlo: "Non ho aiutato Laura perché si è innamorata di me, ma perché sapevo che aveva bisogno."  
*(a) Laura è sicuramente innamorata di Carlo ma lui l'ha aiutata nonostante ciò./ (b) Non sappiamo se Laura è innamorata di Carlo, lui però l'ha aiutata comunque.*
2. Carlo: "Non ho aiutato Laura perché si innamorasse di me, ma perché sapevo che aveva bisogno."  
*(a) Laura è innamorata di Carlo, per questo lui l'ha aiutata./ (b) Carlo ha aiutato Laura comunque, non perché sperava che lei si innamorasse di lui.*
3. Porto mio figlio dal dottore perché perde peso.  
*(a) Mio figlio deve perdere peso e io lo porto dal dottore per metterlo a dieta./ (b) Mio figlio sta perdendo peso, sono preoccupata e lo porto dal dottore.*
4. Porto mio figlio dal dottore perché perda peso.  
*(a) Mio figlio deve perdere peso e io lo porto dal dottore per metterlo a dieta./ (b) Mio figlio sta perdendo peso, sono preoccupata e lo porto dal dottore.*
5. Siamo andati in vacanza in Inghilterra perché Gianni ha finalmente imparato l'inglese.  
*(a) Gianni ora parla inglese bene, per questo siamo potuti andare in vacanza in Inghilterra./ (b) Siamo andati in Inghilterra in modo che Gianni potesse finalmente imparare l'inglese.*
6. Siamo andati in vacanza in Inghilterra perché Gianni imparasse finalmente l'inglese.  
*(a) Gianni ora parla inglese bene, per questo siamo potuti andare in vacanza in Inghilterra./ (b) Siamo andati in Inghilterra in modo che Gianni potesse finalmente imparare l'inglese.*
7. Franca è andata a ballare perché l'aveva invitata Renato.  
*(a) Franca è stata invitata a ballare da Renato e ha acconsentito./ (b) Franca ha cominciato a ballare sperando che Renato l'invitasse.*
8. Franca è andata a ballare perché l'invitasse Renato.  
*(a) Franca è stata invitata a ballare da Renato e ha acconsentito./ (b) Franca ha cominciato a ballare sperando che Renato l'invitasse.*

**3 (B - C - D) Completa le frasi con le parole della lista.**

**perché - affinché - per - per - perché - acciocché**

1. Mi pare di aver fatto abbastanza \_\_\_\_\_ lui potesse passare l'esame.
2. Se continua così, va a finire che dovremo comprarci una macchina \_\_\_\_\_ andare a lavorare.
3. Questo esercizio è troppo difficile \_\_\_\_\_ gli studenti riescano a farlo.
4. \_\_\_\_\_ la dieta vada a buon fine, signora, dovrebbe evitare di bere alcolici.
5. ... e la nostra porta per entrare nella vita eterna è di morire volentieri con Cristo; \_\_\_\_\_ possiamo risorgere dalla morte, e dimorare con lui nella vita sempiterna. (dal Libro Anglicano delle Preghiere Comuni)
6. \_\_\_\_\_ trovare un lavoro, devi spedire un curriculum aggiornato.

## 4 (E) Completa le frasi con le espressioni della lista.

più di quanto

in modo

meno difficile di quello

a seconda che

non tanto

sì che

1. Imparare l'italiano è proprio \_\_\_\_\_ che credessi.
2. Quando siamo rientrati abbiamo fatto piano piano, ma purtroppo \_\_\_\_\_ che il bambino non si svegliasse.
3. Luciano è molto sensibile, \_\_\_\_\_ tu pensi.
4. Ha fatto \_\_\_\_\_ tutti la vedessero, quando è arrivata alla festa.
5. Se vuoi comprare una casa ci sono diverse tasse da pagare, \_\_\_\_\_ tu abbia comprato una prima o una seconda casa.
6. Si comporta sempre \_\_\_\_\_ che i genitori si sentano in dovere di aiutarlo.

## 5 (B - C - E - G) Inserisci i congiuntivi nella tabella a seconda del valore. Aiutati con le definizioni fornite nelle spiegazioni grammaticali all'inizio del capitolo. Segui l'esempio.

- |  |  |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In questo locale possono entrare solo ragazzi che <b>abbiano compiuto</b> i 18 anni.</li> <li>2. Prima di partire per l'Italia Sigmund ha trovato un'insegnante che gli desse almeno le prime basi della lingua.</li> <li>3. Ci sarà una donna a cui Marcello non abbia spezzato il cuore?</li> <li>4. Vorrei un lavoro che mi lasciasse molto tempo libero.</li> <li>5. Ti ho mandato a studiare in America perché ti fosse più facile trovare un lavoro e mi dici che vuoi fare del volontariato?</li> <li>6. Quel film era decisamente più bello di quanto ci aspettassimo.</li> <li>7. Se qualche volta giocassi alla lotteria, forse vincerei anche.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>8. Sto cercando qualcuno che mi presenti alla direttrice di quella casa editrice.</li> <li>9. Se ti lavassi più spesso forse troveresti anche una fidanzata.</li> <li>10. Cerco un libro che mi appassioni, sia ben scritto e non sia troppo lungo.</li> <li>11. La scuola ha aperto un sito così che sia più semplice per gli studenti cercare e trovare informazioni.</li> <li>12. Scusate, c'è qualcuno che riesca a spiegarmi come funziona questo computer?</li> <li>13. Caso mai avessi bisogno di un po' di compagnia, non aver problemi. Dammi un colpo di telefono.</li> <li>14. Certo che veniamo alla tua festa, a patto che tu non la faccia giovedì sera, perché siamo impegnati.</li> </ol> |
|--|--|

restrittivo	finale	consecutivo	comparativo	ipotetico
<i>abbiano compiuto</i>				

6 (A - F - G) Completa il testo con i verbi all'indicativo o al congiuntivo.

Nuovo look (dal parrucchiere)

Versione Femminile

Donna1: Oh, mio Dio! Finalmente (*tuffarsi*) \_\_\_\_\_ i capelli! Ti stanno benissimo!

Donna2: Trovi? Io non ero dello stesso parere quando mi (*loro/dare*) \_\_\_\_\_ lo specchio. Voglio dire, che (*essere*) \_\_\_\_\_ ricci mi piace, ma non lo saranno un po' troppo?

D.1: Oh santo cielo, no! No, (*essere*) \_\_\_\_\_ perfetti! Anche io volevo farmi un taglio così, ma penso che la mia faccia (*essere*) \_\_\_\_\_ troppo rotonda. Forse è meglio che li (*lasciare*) \_\_\_\_\_ così come sono.

D.2: Dici sul serio? Io trovo che il tuo viso (*essere*) \_\_\_\_\_ adorabile. E potresti farti senza problemi uno di quei nuovi tagli tanto alla moda, saresti stupenda. Avevo intenzione di farlo anch'io, ma (*avere*) \_\_\_\_\_ paura che avrebbe messo in evidenza il mio collo.

D.1: Oh, questa è bella. Mi piacerebbe avere il tuo collo. Qualsiasi cosa pur di distogliere l'attenzione da queste spalle enormi.

D.2: Sei impazzita? Che tu (*avere*) \_\_\_\_\_ delle spalle larghe è vero, ma ci sono molte donne che darebbero chissà cosa per avere spalle come le tue. Tutti i vestiti ti stanno così bene. Guarda le mie braccia, (*tù/vedere*) \_\_\_\_\_ come sono corte? Se (*avere*) \_\_\_\_\_ un po' più di spalle non avrei problemi ad indossare quello che voglio.

D.1: Oh, non farmi ridere! Ma se praticamente tutti gli uomini cadono ai tuoi piedi. Comunque si è fatto tardi, ti devo salutare, (*io/scappare*) \_\_\_\_\_. Ciao!

D.2: Arrivederci, cara!

Versione Maschile

Uomo1: Ehi, nuovo taglio?

Uomo2: Sì.

7 (A - H) Leggi il messaggio che Michele ha lasciato a Barbara con la sua dichiarazione d'amore eterno e completalo con le parole della lista.

ovunque - voglio - a meno che tu non - qualunque - ho chiesto - finché tu non - comunque

Barbara, \_\_\_\_\_ che tu sappia che mi sono innamorato di te dal primo momento che ti ho vista mangiare il gelato al cioccolato in Piazza del Governo. \_\_\_\_\_ subito al mio amico Toni, che ti conosce, chi fosse quella splendida creatura con quel cono enorme e lui mi ha parlato di te e si è offerto di consegnarti questo mio messaggio.

Tu non mi conosci ancora, ma sappi che ho deciso di dedicare la mia vita a te. Aspetterò \_\_\_\_\_ abbia deciso come rispondermi, ma sta' sicura che, se deciderai di ricambiare il mio amore io: ti seguirò \_\_\_\_\_ tu vada;

\_\_\_\_\_ cosa tu decida di fare la farò con te;  
\_\_\_\_\_ tu decida di comportarti con me io accetterò;  
non ti lascerò mai, \_\_\_\_\_ mi mandi via.

Tuo Michelino



8 (A - H) Superstizioni e credenze. Collega le frasi nella colonna di sinistra con quelle nella colonna a destra. Segui l'esempio.

1. Diversi italiani credono che il colore

2. Si teme che passare sotto

3. Quando si è a tavola è sempre importante badare che il sale

4. La frase "In bocca al lupo" porta fortuna, purché

5. Dopo che ci ha attraversato la strada un gatto nero si deve aspettare che qualcuno ci passi avanti, in modo che la sfortuna

6. Nonostante porti povertà regalare un portafogli, se ci mettiamo

7. L'uso dei cornetti rossi come portafortuna è molto più diffuso

8. A Capodanno si usa mangiare lenticchie affinché

9. Ovunque si trovi un gruppetto di 3 fumatori

a. una scala porti sfortuna.

b. la persona a cui la si dice risponda: "Crepi il lupo".

c. viola porti sfortuna in teatro.

d. di quanto si creda.

e. passi su di lui.

f. il più giovane evita di accendere la sigaretta.

g. non si rovesci, è un cattivo presagio.

h. delle monete, la sfortuna è scongiurata.

i. il nuovo anno sia ricco e prospero.

9 (Tutti) Scegli nel testo la forma corretta.



Le ragioni dei tifosi

Molte donne *sanno/vorrebbero* che, quando trasmettono una partita di calcio in TV, i loro partner si barricano in soggiorno intonando cori e sventolando bandiere, oppure, durante i campionati, *sanno/si aspettano* che i loro uomini spariscano completamente dalla loro vita. Alla domenica invece *temono chelsi arrabbiano perché* le abbandonino per andare allo stadio a seguire le prodezze dei calciatori del momento; insomma, proprio non riescono a capire *perché/che* questo sport faccia perdere la testa a una percentuale così alta della popolazione.

*Sappiamo/Immaginiamo* però che questo non succede con altri sport. Perché?

Una recente ricerca condotta negli Stati Uniti ha dimostrato in modo rigoroso ciò che ogni ultras ha sempre *pensato/saputo* fosse la pura verità: e cioè che il calcio è lo sport in assoluto più eccitante ed entusiasmante. Il Los Alamos National Laboratory ha analizzato i risultati di oltre 300.000 incontri di hockey, football, baseball e pallacanestro giocati nei principali campionati americani negli ultimi 100 anni, e gli esiti di tutte le partite di calcio giocate nella Premier League inglese nello stesso periodo: obiettivo della ricerca era di scoprire cosa succedeva in caso di un risultato inaspettato, cioè quando una squadra che *non ci si aspettava/si sapeva che non* vincessero riusciva a batterne una apparentemente più forte.

Si è visto *chelperché* la frequenza di esiti inattesi è più alta nel calcio che negli altri sport, e i ricercatori *ritengono/hanno visto* che sia proprio questa la componente che rende il gioco del pallone così emozionante e coinvolgente.

Durante la ricerca si è notato anche *chelse* il calcio cede il primo posto della classifica al baseball. *Si sa/Pare* infatti che soldi, pubblicità e sponsor lo stiano rendendo uno sport noioso e prevedibile.

(adattato da "Focus")